

# Tribunale Civile e Penale di Pavia

N. \_\_\_\_\_ Risposta a Nota \_\_\_\_\_ N. \_\_\_\_\_

OGGETTO: Ampliamento dei locali del Tribunale

Ill. mo Sig. Sottendente di Finanza per la Provincia di Pavia

Pavia, 21 agosto 1931-IX-

Uno dei più assillanti problemi per il regolare funzionamento degli uffici giudiziari di questo Capoluogo di Circondario è stato sempre quello relativo alla disponibilità di locali che fossero in numero sufficiente per le esigenze del servizio; ma il problema è rimasto sempre insoluto, massimamente per effetto di quello spirito d'inerzia e di adattamento, di cui gli organi burocratici diedero per il passato larga diuturna prova, e per effetto altresì di un certo senso di apatia che insorgeva appena un ostacolo si frapponesse al normale svolgimento di una pratica in corso.

E' agevole intendere come per la insufficienza dei locali venisse a mancare all'Autorità Giudiziaria anche quel minimo di decoro che si è sempre risolto in un diminuito prestigio nella pubblica considerazione ed estimazione; ed io reputo mio imprescindibile dovere, come uno dei compiti precipui della mia carica, provvedere alla tutela del prestigio dell'Ordine e di coloro che vi appartengono.

Ma a prescindere da tali considerazioni tutt'altro che trascurabili, il problema di cui si tratta è divenuto addirittura urgente ed indilazionabile, dopo che in questo Tribunale sono stati concentrati i Tribunali soppressi di Voghera e di Vigevano, entrambi di non irrilevante importanza, col relativo trasporto degli archivi onusti di fascicoli e di volumi. Per l'accresciuta importanza di questo centro giudiziario, riconosciuta dagli stessi Uffici Superiori, si è ottenuto l'aumento di una Sezione del Tribunale e l'assegnazione in organico di altri due giudici; ma i locali - che già prima erano insufficienti - sono rimasti gli stessi, dal che deriva l'impossibilità as-

solata del normale ulteriore funzionamento nella Amministrazione della Giustizia. Basta appena mettere in evidenza come per due Sezioni esista una sola sala di udienza, perché facilmente s'intenda quanti e quali ritardi si verificano per il fatto che le due cennate Sezioni non possono funzionare contemporaneamente. Aggiungasi che, nominato il Presidente di Sezione, è mancata sempre per lo stesso una stanza ove potesse decorosamente essere alloggiato e a disposizione di ben dieci giudici non esistono che quattro sole camere, ove i funzionari sono costretti a lavorare in comune; e non occorre copia di considerazioni per desumere quanto sia grave il discapito del decoro personale e del rendimento di lavoro e quanto grave sia il pregiudizio per la delicatezza con la quale alcune pratiche devono essere trattate. Le camere adibite a Cancelleria sono veri bugigattoli, anelli di carte ammonticchiate, ove a stenti il funzionario può disbrigare il suo lavoro; e l'ufficiale giudiziario coi suoi commessi è costretto in angusto locale a piantereno, laddove la natura stessa del suo ufficio e le molteplici esigenze del servizio richiederebbero che egli fosse alloggiato in locali adiacenti al Tribunale.

Oltre che alle esigenze irrinunciabili per il funzionamento della giustizia, un numero adeguato di locali è indispensabile anche per essere adibiti a Sede dell'Ordine degli Avvocati e Procuratori, che ora ha a propria disposizione una sola modesta camera in questo Tribunale. All'uopo l'Illmo Sig. Presidente della Commissione Reale Permanente per l'Ordine degli Avvocati con sua lettera del 4 Luglio u.s. segnalando l'urgenza del mio intervento per assicurare una conveniente Sede all'Ordine stesso, trasmettevasi copia di deliberazione della detta Commissione di cui allego un esemplare conforme; mentre quasi contemporaneamente il Segretario Nazionale della Confederazione Sindacati Fascisti Professionisti ed Artisti mi significava che per disposizioni superiori il Sindacato Fascista Avvocati e Procuratori deve avere la sua Sede professionale nel Palazzo di Giustizia e mi esortava a dare disposizioni affinché venisse concesso al Sindacato anzidetto un locale in questo Tribunale.

L'urgenza dell'ampliamento dei locali in modo da corrispondere alle esigenze del servizio è stata, del resto riconosciuta anche dalla locale Autorità Municipale, sempre sollecita nella soluzione dei problemi che

3  
La Commissione Reale al Collegio degli Avvocati di

Pavia in seduta plenaria, ed alla unanimità :

Udita la relazione del proprio presidente in ordine alla più volte lamentata insufficiente del locale assegnato al Collegio nel Palazzo del Tribunale ed ai possibili rimedi :

ritenuto :

1°) che attualmente il Tribunale di Pavia Sede riunita di tre Tribunali (Pavia- Vigevano - Voghera ) per l'imponenza del lavoro giudiziario e per il numero degli Avvocati e procuratori, richiede un adeguato recapito nel Tribunale stesso per le esigenze tutte della professione :

2°) che il locale, unico, attualmente occupato, deve promiscuamente servire ai due collegi degli Avvocati e dei procuratori con funzioni e gestione completamente separate :

3°) che il compito assegnato alla Commissione Reale Avvocati dalla nuova legge professionale richiede ben soventi adunanze che non possono essere né pubbliche né promiscue nei collegi anzidetti.

4°) che le segreterie dei collegi, il mobiglio, gli stessi archivi di tre Tribunali riuniti, non trovano nell'ambiente unico attuale possibilità di conveniente collocamento :

considerato per altro che le condizioni di spazio nel  
l'attuale palazzo del Tribunale, insufficiente per gli  
stessi uffici giudiziari, non offrono possibilità imme-  
diate di Sedi migliori e definitive per i collegi degli  
Avvocati e dei procuratori : quali potrebbero invece  
facilmente ottenersi ove il palazzo del Tribunale si  
completasse nella sua costruzione verso ponente sul  
progetto originario già studiato per la sua attuazio-  
ne dall'ufficio tecnico municipale;

ritenuto comunque, la indeclinabile necessità di  
provvedere anche in via transitoria per una Sede quan-  
to meno più ampia e sia pur promiscua per entrambi i  
collegi mentre

fa voti

perché vengano assunte dalle presidenze dei Collegi  
opportune iniziative presso le competenti autorità  
all'intento di ottenere la attuazione del progetto  
di completamento dell'ala di ponente del corpo di  
fabbricato proprio del Tribunale soddisfacendo ai  
reali bisogni creati al Tribunale stesso dalla sua  
nuova e ben maggiore importanza.

MANDA INTANTO

al proprio presidente nell'attesa dell'auspicato ge-  
nerale assessment, di studiare senza indugio la pos-  
sibilità di una sede costituita di almeno due ampi

5

ambienti che consenta ai due collegi, oltre di racco-  
gliere ordinati i propri archivi, di tenere separate  
la Sala di riunione degli avvocati e dei procuratori  
da quella delle commissioni reali con segreteria ed  
archivio; riferendo appena gli é possibile, alla commis-  
sione, il risultato delle pratiche esperite.

**Riproduzione vietata**